



**Comune di AULLA**  
Provincia di Massa Carrara

**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2016**

**L'Organo di revisione**

Massimo Minghi

## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

### L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSO che durante la Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 4.5.2017 si è deciso di rinviare al 31 luglio i termini, scaduti il 30 aprile, per la definizione, da parte dei Comuni, dei nuovi modelli di Conto economico e di Stato patrimoniale, L'Ente ha deciso di usufruire di tale maggior termine.

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 18 maggio 2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;

e corredato:

-dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto dei dati Siope (al riguardo si veda anche la segnalazione del Tesoriere allegata al rendiconto);
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
  - oltre che:
    - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
    - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
    - c) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
    - d) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.



## Sommario

### I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.	5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p.	5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario.....	p.	6
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p.	6
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p.	7
6. Incarichi a consulenti esterni .....	p.	7
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	p.	7
8. Contributi straordinari ricevuti .....	p.	7
9. Amministrazione dei beni .....	p.	7
10. Adempimenti fiscali .....	p.	8
11. Pareggio di bilancio 2016 .....	p.	9
12. Verifiche di cassa .....	p.	9
13. Tempestività dei pagamenti .....	p.	10
14. Referto per gravi irregolarità .....	p.	10
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	11
16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi .....	p.	11

### II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.	12
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016).....	p.	14
3. Servizi per conto terzi .....	p.	16
4. Tributi comunali.....	p.	17
5. Recupero evasione tributaria.....	p.	21
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale .....	p.	21
7. Proventi contravvenzionali .....	p.	22
8. Contributo per permesso di costruire .....	p.	22
9. Spesa del personale.....	p.	23
10. Contenimento delle spese.....	p.	24
11. Indebitamento .....	p.	25
12. Debiti fuori bilancio .....	p.	25
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo .....	p.	26
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	26
15. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.	27
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	p.	27
17. Variazioni di bilancio.....	p.	27

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p.	28
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p.	28
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	28
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.	31
1.4 Risultato di cassa .....	p.	31
2. Piano degli indicatori .....	p.	31
3. Contabilità economico-patrimoniale.....	p.	32

4. Relazione sulla gestione .....	p. 33
-----------------------------------	-------

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

### 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 19.05.2016 con Deliberazione n. 16.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 24 del 04.08.2016 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 60 del 18.07.2016 prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

### 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.



### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera del Commissario Straordinario (con i poteri di Giunta) n. 30 del 16 maggio 2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 15 maggio 2017; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

Il revisore raccomanda una puntuale verifica sullo stato dei vari contenziosi in essere, tra i quali si segnalano quelli con:

- Pallerone 2000 srl;
- Cineservizisnc;
- Pianeta sport srl;

al fine di valutarne l'effettiva esigibilità.

Si evidenzia che l'Ente ha vincolato una parte dell'avanzo di amministrazione, per l'importo di € 940.949,84, all'esito del contenzioso con la citata società Pallerone 2000.

### 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale (art. 5, comma 8, lett. a);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni (art. 5, comma 8, lett. b);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e



specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

## 5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2016, che nell'anno 2015 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, del Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01).

## 6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016 l'Ente non ha affidato tali incarichi.

## 7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4-bis e 33, del Dlgs. n. 33/13).

## 8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2016 (in data 28.02.2017 prot. 3410), ai sensi dell'art. 158, del Tuel alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

## 9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58, del D.L. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 15 del 19.05.2016 ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 66 del 29.06.2015 ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo piano triennale è stato adottato in data 14.03.2017 con delibera n. 6.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento, mentre non risultano aggiornamenti comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze in riferimento ai dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, con l'indicazione della consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

## 10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - è stato presentato il Modello 770Semplificato, controfirmato dal sottoscritto, per via telematica in data 13.09.2016 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2016;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni periodiche, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("Legge di Stabilità 2015") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'art. 4, del D.L. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
  - è stata presentata telematicamente, in data 28.02.2017, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2016;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".



Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), ed illustrato dalle Circolari AdEn. 14/Een. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- ***L'Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:
  - è stata presentata in data 30.09.2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 30 settembre 2016 (art. 17, del Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

## 11. Pareggio di bilancio 2016

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*". Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	-1.098.000	911.000
2015	21.000	1.120.000

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti devono comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. L'Ente ha provveduto in data 30.03.2017

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

## 12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo~~mo~~, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2015 con Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 265 del 02.03.2016.

In occasione dell'insediamento del Commissario Straordinario l'Organo ha provveduto ad effettuare una verifica di cassa straordinaria come previsto dall'art. 224, del Tuel, come da verbale in data 24.03.17.

## 13. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02, come dimostrato nella relazione allegata al consuntivo.

## 14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

## 15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata; fa presente che l'Ente:

- nel termine del 31 marzo 2016, alla suddetta diramazione regionale della Giustizia contabile, ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti;
- ha pubblicato il prefato documento di riepilogo sul proprio sito *internet*, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dlgs. n. 33/13;

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente ha attivato un monitoraggio sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel (atteso che l'Ente "*padre*" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2015 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:  
EAMS SRL AGENZIA Ammontare perdita/disavanzo Euro 23.014

RETI AMBIENTI SPA Ammontare perdita/disavanzo Euro 10.906

TERME DI EQUI SPA IN LIQUIDAZIONE Ammontare perdita/disavanzo Euro 95.106

- che nel 2016 risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento nei seguenti Organismi partecipati:

CAT SPA, LUNIGIANA ACQUE SPA E TERME DI EQUI SPA;

- che l'Ente non ha effettuato operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: *illustra* l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet); *illustra* l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/11);
- Che la partecipata PALLERONE 2000 non ha inviato il prospetto di riconciliazione richiesto dall'Ente; tale società da anni non approva i bilanci di esercizio e quindi non vi è la possibilità di verificare i relativi risultati di esercizio; in data 28 marzo 2017 si è insediato il nuovo cda, che dovrà in tempi brevi provvedere all'approvazione del bilancio.

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, dichiara:

- che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto e fatto approvare in Giunta in data 16.05.2017n. 29 un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").
- che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto e fatto approvare in Giunta con la medesima delibera un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente non ha trasmesso nel corso del 2016 agli Enti, alle Aziende e alle Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato le direttive riguardanti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11.

## 16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.





## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra revisione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	€ 2.276.464,41	€ 3.611.644,46	€ 3.611.644,46
di cui di parte corrente	-----	€ 311.502,33	€ 313.317,60	€ 313.317,60
di cui di parte capitale	-----	€ 1.964.962,08	€ 3.298.326,86	€ 3.298.326,86
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	€ 5.824.278,85	€ 6.642.000,00	€ 5.801.160,00	€ 5.744.528,93
di cui Imu	€ 3.651.184,49	€ 3.754.000,00	3.396.860,00	3.350.904,87
di cui Tasi	€ 0,00	€ 788.000,00	106.300,00	103.790,59
di cui Tari	€ 2.173.094,36	€ 2.100.000,00	2.298.000,00	2.289.833,47
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 62.581,50	€ 63.000,00	53.000,00	58.221,00
Addizionale Irpef	€ 1.013.500,00	€ 1.015.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00
Fondo di solidarietà comunale	€ 1.136.472,69	€ 956.935,00	1.377.320,00	1.379.010,86
Altre imposte	€ 0,00	€ 95.238,00	62.300,00	60.301,92
Tosap	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Altre tasse	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Recupero evasione	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Diritti su pubbliche affissioni	€ 19.514,91	€ 24.000,00	20.000,00	15.848,45
Altre entrate tributarie proprie	€ 0,00	€ 217.000,00	0	0
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo I</b>	<b>8056347,95</b>	<b>€ 9.013.173,00</b>	<b>€ 8.338.780,00</b>	<b>€ 8.282.911,16</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	€ 616.065,88	€ 0,00	360.312,00	322.518,94
Trasferimenti da Ue	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Trasferimenti dalla Regione	€ 400.835,91	€ 839.067,00	428.268,00	411.304,61
Altri trasferimenti	€ 2.214,90	€ 427.499,00	0	0
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo II</b>	<b>€ 1.019.116,69</b>	<b>€ 1.266.566,00</b>	<b>€ 788.580,00</b>	<b>€ 733.823,55</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria e servizi comunali	€ 71.389,99	€ 0,00	79.500,00	78.635,82
Proventi contravvenzionali	€ 181.186,46	€ 873.000,00	940.070,00	991.992,35
Entrate da servizi scolastici	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Entrate da attività culturali	€ 0,00	€ 0,00	2.500,00	2.994,00
Entrate da servizi sportivi	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Entrate da servizio idrico	€ 0,00	€ 0,00	5000,00	3.348,40
Entrate da smaltimento rifiuti	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Entrate da servizi infanzia	€ 98.089,93	€ 100.000,00	91.000,00	94.607,10
Entrate da servizi sociali	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Entrate da servizi cimiteriali	€ 82.460,00	€ 31.000,00	147.000,00	161.841,91
Entrate da farmacia comunale	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Altri proventi da servizi pubblici	€ 244.148,99	€ 0,00	206.500,00	227.639,84
Proventi da beni dell'Ente	€ 263.887,49	€ 358.933,08	0	0
Interessi attivi	€ 7.138,86	€ 9.200,00	6.200,00	2.060,86
Utili da aziende e società	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Altri proventi	€ 528.194,52	€ 1.114.480,00	€ 733.200,00	€ 631.709,79
Altro (specificare)	€ 0,00	€ 0,00		
Vendite di beni e servizi e prov. derivanti dalla gest. Dei beni	€ 0,00	€ 0,00		
<b>Totale Titolo III</b>	<b>€ 1.476.496,24</b>	<b>€ 2.486.613,08</b>	<b>€ 2.210.970,00</b>	<b>€ 2.194.830,01</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>€ 10.551.960,88</b>	<b>€ 12.766.352,08</b>	<b>€ 11.338.330,00</b>	<b>€ 11.211.564,72</b>





<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	€ 2.525,58	€ 24.400,00	€ 14.202,00	€ 500,00
Trasferimenti dallo Stato	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Trasferimenti da Ue	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Trasferimenti dalla Regione	€ 586.170,32	€ 3.257.596,00	€ 2.915.796,00	€ 507.200,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Trasferimenti da altri soggetti <sup>1</sup>	€ 447.296,55	€ 427.499,00	€ 300.000,00	€ 299.632,00
Trasferimenti da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	41.000,00	700,29
Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 327.298,00	€ 135.679,22
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>€ 1.035.992,45</b>	<b>€ 3.709.495,00</b>	<b>€ 3.608.296,00</b>	<b>€ 953.711,51</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b> Titolo V				
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa	€ 0,00	€ 0,00		
Finanziamenti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00		
Assunzione di mutui e prestiti	€ 1.833.244,92	€ 934.541,00	0	0
Emissione di Boc	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Altro (specificare)			0	0
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>€ 1.833.244,92</b>	<b>€ 934.541,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>€ 2.869.237,37</b>	<b>€ 4.644.036,00</b>		
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b> (Titolo VII)	<b>€ 7.214.052,11</b>	<b>€ 13.000.000,00</b>	<b>€ 13.000.000,00</b>	<b>€ 8.515.389,51</b>
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b> (Titolo IX)	<b>€ 805.524,17</b>	<b>€ 7.622.200,00</b>	<b>€ 7.622.200,00</b>	<b>€ 7.079.635,91</b>
<b>Avanzo applicato</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 9.498.186,00</b>	<b>€ 748.501,69</b>	<b>€ 748.501,69</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>€ 21.440.774,53</b>	<b>€ 49.379.739,49</b>	<b>€ 39.928.972,15</b>	<b>€ 27.760.301,65</b>

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
<b>Disavanzo di amministrazione</b>		<b>€ 80.542,00</b>		
<b>SPESA CORRENTI</b>				
Personale	€ 2.536.700,83	€ 2.818.934,39	€ 3.065.471,62	2.860.827,83
Acquisto beni e servizi	€ 4.528.890,84	€ 4.237.336,93	€ 4.023.292,89	3.637.371,63
Trasferimenti	€ 967.181,41	€ 1.391.615,64	€ 1.726.786,00	1.670.883,63
Interessi passivi	€ 709.278,50	€ 718.708,90	€ 698.122,00	693.727,70
Imposte e tasse	€ 139.126,24	€ 161.544,91	€ 175.931,65	156.112,51
Oneri straordinari	€ 203.326,68	€ 380.568,54	€ 0,00	€ 0,00
Ammortamenti d'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo di riserva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.920,00	14.608,94
Altre spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.141.186,16	245.572,71
<b>Totale Titolo I</b>	<b>9.084.504,50</b>	<b>€ 9.708.709,31</b>	<b>€ 10.820.710,32</b>	<b>€ 9.279.104,95</b>
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	€ 2.580.352,34	€ 1.511.704,78	€ 7.761.585,83	€ 930.049,39
Espropri e servitù onerose	€ 77.225,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisti di beni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
per realizzazioni in economia				
Utilizzo di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
per realizzazioni in economia				
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	€ 180.488,16	€ 27.254,59	€ 0,00	€ 0,00
Incarichi professionali esterni	€ 11.200,00	€ 0,00		€ 0,00
Trasferimenti di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.140,00	15.687,36
Partecipazioni azionarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Conferimenti di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.890,00	70.890,00

<sup>1</sup> Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

<b>Totale Titolo II</b>	<b>€ 2.849.265,50</b>	<b>€ 1.538.959,37</b>	<b>€ 7.848.615,83</b>	<b>€ 1.016.626,75</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b> <b>Titolo III</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	€ 1.128.564,43	€ 940.393,11	556.904,00	€ 551.070,92
Rimborso capitale Boc	€ 0,00	€ 0,00		
Rimborso di altri prestiti	€ 0,00	€ 0,00		
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>€ 1.128.564,43</b>	<b>€ 940.393,11</b>	<b>€ 556.904,00</b>	<b>€ 551.070,92</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b> <b>Titolo V</b>	<b>€ 7.214.052,11</b>	<b>€ 8.614.527,48</b>	<b>€ 13.000.000,00</b>	<b>€ 8.515.389,51</b>
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b> <b>Titolo VII</b>	<b>€ 805.524,17</b>	<b>€ 7.173.041,49</b>	<b>€ 7.622.200,00</b>	<b>€ 7.079.635,91</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>€ 21.081.910,71</b>	<b>€ 27.975.630,76</b>	<b>€ 39.848.430,15</b>	<b>€ 26.441.828,04</b>

## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

### ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	€ 311.502,33	€ 313.317,60
	Fpv per spese c/capitale	competenza	€ 1.964.962,08	€ 3.298.326,86
	Utilizzo avanzodi amm.ne	competenza	€ 9.498.186,00	€ 748.501,69
<b>TITOLO I</b>	<b>Entrate correnti dinatura tributaria, contributiva a perequativa</b>	competenza	<b>€ 9.013.173,00</b>	<b>€ 8.282.911,16</b>
		cassa	€ 7.440.451,65	€ 7.947.355,75
<b>TITOLO II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	competenza	<b>€ 839.067,00</b>	<b>€ 733.823,55</b>
		cassa	€ 733.838,44	€ 7.061,42
<b>TITOLO III</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	competenza	<b>€ 2.486.613,08</b>	<b>€ 2.194.830,01</b>
		cassa	€ 2.225.701,23	€ 2.047.958,40
<b>TITOLO IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	competenza	<b>€ 3.709.495,00</b>	<b>€ 8.953.711,51</b>
		cassa	€ 2.485.556,25	€ 1.420.135,72
<b>TITOLO V</b>	<b>Entrate da riduzione attività finanziarie</b>	competenza	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		cassa	€ 2.897,10	€ 0,00
<b>TITOLO VI</b>	<b>Accensione prestiti</b>	competenza	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		cassa	€ 566.981,45	€ 375.734,19
<b>TITOLO VII</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	competenza	<b>€ 8.614.527,48</b>	<b>€ 8.515.389,51</b>
		cassa	€ 8.614.527,48	€ 8.515.389,51
<b>TITOLO IX</b>	<b>Entrate conto terzi e partite di giro</b>	competenza	<b>€ 7.173.041,49</b>	<b>€ 7.079.635,91</b>
		cassa	€ 7.171.855,23	€ 7.083.014,96
	<b>Totale generale entrate</b>	competenza	<b>€ 28.953.860,56</b>	<b>€ 27.760.301,65</b>
		cassa	€ 29.241.808,83	€ 28.089.649,95

### SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		€ 80.542,00	€ 80.542,00
<b>TITOLO I</b>	<b>Spese correnti</b>	competenza	<b>€ 9.708.709,31</b>	<b>€ 9.279.104,95</b>
		cassa	€ 9.504.896,03	€ 9.536.889,92
<b>TITOLO II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	competenza	<b>€ 1.538.959,37</b>	<b>€ 1.016.626,75</b>
		cassa	€ 3.020.581,67	€ 2.931.056,37
<b>TITOLO III</b>	<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>	competenza	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		cassa	€ 0,00	€ 0,00
<b>TITOLO IV</b>	<b>Rimborso prestiti</b>	competenza	<b>€ 940.393,11</b>	<b>€ 551.070,92</b>
		cassa	€ 940.393,11	€ 551.070,92
<b>TITOLO V</b>	<b>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	competenza	<b>€ 8.614.527,48</b>	<b>€ 8.515.389,51</b>
		cassa	€ 8.643.124,27	€ 7.978.238,22



TITOLO VII      Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	€ 7.173.041,49	€ 7.079.635,91
	cassa	€ 7.132.813,75	€ 7.092.394,52
<i>Totale generale spese</i>	competenza	€ 28.056.172,76	€ 26.441.828,04
	cassa	€ 29.241.808,83	€ 28.089.649,95

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs.n.118/11).

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 233.148,54	233.791,29
Ritenute erariali	€ 971.415,84	552.096,47
Altre ritenute al personale c/terzi	€ 78.205,03	85.000,00
Depositi cauzionali	€ 0,00	1.000,00
Fondi per il Servizio economato	€ 990,00	990,00
Depositi per spese contrattuali	€ 0,00	572,00
Rimborsi spese per servizi conto terzi	€ 5.889.282,08	6.206.186,15

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 233.148,54	233.791,20
Ritenute erariali	€ 971.415,84	552.096,47
Altre ritenute al personale c/terzi	€ 78.205,03	85.000,00
Depositi cauzionali	€ 0,00	1.000,00
Fondi per il Servizio economato	€ 990,00	990,00
Depositi per spese contrattuali	€ 0,00	572,00
Rimborsi spese per servizi conto terzi	€ 5.889.282,08	6.206.186,15

#### 4. Tributi comunali

##### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 23 del 02.09.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

##### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del DL n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del D.lgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
  - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
    - il contratto di comodato deve essere registrato;
    - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015");

- l'Imposta non si applica:
  - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

### Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1‰, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25‰;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, del D.L. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;



Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

## **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- o ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117, del Cc., che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- o per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- o sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
  - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  - ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  - modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.



## Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del DL n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15-*“Legge di stabilità 2016”*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del DL n. 83/12.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	62.581,30	53.151,47	58.221,00
Riscossione (competenza)	33.714,94	31.187,77	38.414,92

## Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,8 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2016 Aliquota ____ % <i>(rendiconto)</i>
Euro 1.005.134,56	Euro 952.734,61	Euro 955.000,00	Euro 1.025.000,00

## “Fondo di solidarietà comunale”



L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ici/Imu	504.905,55	1.523.341	808.777,00
Tarsu/Tia/Tares	16.100,00	99.328,52	108.953,64
Altri tributi	0	0	82.468,00
<b>Totale</b>	<b>521.005,55</b>	<b>1.622.669,52</b>	<b>1.000.198,64</b>

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2014	Euro 133.692,37
Riscossioni di residui formati nell'anno 2015	Euro 246.458,84
Riscossioni di residui formati nell'anno 2016	Euro 233.364,48

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha parzialmente proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti:  
emissione diretta delle ingiunzioni fiscali;  
agevolando istituti come la mediazione e il reclamo;
- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	Euro 868.973	Euro 174.931	Euro 54.896	Euro 0
Tarsu/Tares	Euro 88.422	Euro 19.425	Euro 18.956	Euro 0
Tari	Euro 45.449	Euro 15.122	Euro 2.255	Euro 0
Tasi	Euro 82.691	Euro 14.419	Euro 223	Euro 0

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	Euro 720.000	Euro 808.777
Tarsu/Tares/Tari	Euro 250.000	Euro 112.000
Tasi	Euro 30.000	Euro 82.468

## 6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

In base all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente



Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate.

In proposito l'Ente Locale ha sottoscritto in data 07/03/2012 un "Protocollo d'intesa" con l'Agenzia delle entrate direz. di Massa Carrara, mediante il quale le parti si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

scambio di dati finalizzato all'accertamento sintetico dei redditi del contribuente.

Non sono state al momento avviate procedure operative in attuazione di tale protocollo.

## 7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	181.146,46	-----	1.001.023,60	-----	986.951,55
Riscossione (competenza)	-----	0	-----	410.500,65	-----	439.341,29
Riscossioni residui	Anno2011	49.503,79	Anno 2012		Anno 2013	65.705,08
	Anno2012		Anno 2013		Anno 2014	181.186,46
	Anno2013		Anno 2014	302.719,00	Anno 2015	96.606,97

-l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari/superiore* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa Corrente	86735,60	300229,72	86395,25
Spesa per investimenti	19300,00	22503,99	45287,57

Per l'anno 2016 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento in corso di approvazione.

## 8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	143.796,55	-----	101.258,01	-----	135.679,22
Riscossione (competenza)	-----	140.463,59	-----	98.672,78	-----	135.679,22
Riscossioni residui	Anno 2011	0	Anno 2012	0	Anno 2013	0
	Anno 2012	0	Anno 2013	0	Anno 2014	0
	Anno2013	1.090,34	Anno 2014	3.332,96	Anno 2015	2.585,23

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2014*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 75.00, pari al 52,16% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 68.796,55, pari al 47,84% del totale.
- *anno 2015*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 101.258,01, pari al 100% del totale;
- *anno 2016*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 70.000,00 pari al 51,60% del totale (limite max 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 65.679,22, pari al 48,40% del totale.

## 9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, entro le scadenze prescritte, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto per quanto attiene il conto annuale, mentre la relazione è già stata inoltrata.
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2016 *rispetta* la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2016 le risorse variabili alle seguenti finalità: Ici e progettazione;



- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2016.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06.

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
9.933.26	4.966.63	0	

Si precisa che per parte dell'anno 2016 l'Ente ha avuto in forza 1 dirigente ex art. 110, c.1 del Tuel, le cui spese non sono state conteggiate tra quelle soggette a limitazione ai sensi dell'art. 9, c. 28, del D.L. 31/05/2010, n. 78, come previsto all'art. 16, comma 1 quater, della legge 160/2016.

#### Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10: (nessuna spesa per incarichi di consulenza)

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2016	Rendiconto 2016
	80%		

#### 10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26, DL.n. 138/11).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;

- dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

## 11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014 come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
7,10%	5,52%	6,28%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	16302040,03	17006720,52	16316327,41
Nuovi prestiti	1833244,92	250000,00	0
Prestiti rimborsati	1128564,43	940393,11	551070,92
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>17006720,52</b>	<b>16316327,41</b>	<b>15765256,49</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	684579,11	681138,32	663056,33
Quota capitale	1128564,43	940393,11	551070,92
<b>Totale fine anno</b>	<b>1813143,54</b>	<b>1621531,43</b>	<b>1214127,25</b>

## 12. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2016 di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, del Tuel:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 49.970,92 di parte corrente.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

*Tali debiti sono così classificabili:*

<b>motivazione riconoscimento ex art. 194, del Tuel</b>	<b>importo</b>
- lett. a) - sentenze esecutive	49.970,92
- lett. b) - copertura disavanzi	
- lett. c) - ricapitalizzazioni	
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
<b>Totale</b>	

*- Evoluzione debiti fuori bilancio*

	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Debiti fuori bilancio	644.193,67	644.193,67	49.970,92

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 0

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 0
- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per Euro 0

Preso atto di quanto sopra e rilevato che il formarsi dei debiti fuori bilancio è dovuto principalmente alla mancata verifica durante l'esercizio delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte, nonché dal mancato rispetto della procedura di impegno, al fine di evitare il ripetersi di tali irregolarità, l'Organo di revisione invita gli Organi gestionali dell'Ente a:

- comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi dell'art. 191, del Tuel, l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;
- richiedere con tempestività al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che questo possa risultare insufficiente;

### 13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	70.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0
Recupero evasione tributaria al lordo del FCDE	689.914,70
Entrate per eventi calamitosi	289.286,02
Contributo sforzo tasi	161.740,77
Recuperi diversi	45.110,03
<b>Totale</b>	<b>1.256.052,00</b>

Spese	
Tipologia	Impegni
Accantonamenti a fondo cred. Dubbia esig. (parte recupero evasione)	358.030,00
Contributi straordinari	20.947,00
Oneri straordinari della gestione corrente	127.365,40
Spese per eventi calamitosi	278.719,60
Sentenze esecutive ed atti equiparati	151.838,40
Manifestazioni	5.272,86
<b>Totale</b>	<b>942.173,30</b>

### 14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	440.808,60	884.069,00	443.260,40	49,86	40,77
Servizio idrico integrato	viene	gestito	da Gaia spa		

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha

l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2016, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizio smaltimento tributi	2.043.467,78	2.066.886,31	23.418,53	101,64	100,00

L'Ente presenta in generale una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

### 15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del D.lgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016 sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015.

Al riguardo, si sottolinea che:

risultano non rispettati n. 2 parametri ed in particolare quelli relativi a :

- parametro 3 relativo al volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui;
- parametro 9 relativo all'importo dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12.

### 16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio consuntivo 2014 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel, che così si riassume:

A seguito specifica pronuncia di accertamento, il C.C., con propria deliberazione n. 191 del 29/09/2016, adottava specifiche misure tecniche correttive atte ad eliminare le irregolarità riscontrate dalla Sez. Region. Toscana della Corte dei Conti. Quest'ultima, con delib. 191 del 17/11/2016, concludeva il procedimento dichiarando quanto segue: *"Sulla base di quanto segnalato dall'ente circa i criteri e le modalità di ripiano del disavanzo al 1° gennaio 2015, la Sezione, pur ritenendo non rimossa l'irregolarità riscontrata, PRENDE ATTO dei provvedimenti adottati dall'ente finalizzati al completo finanziamento del disavanzo nel tempo, rinviando alle successive fasi del controllo la valutazione sull'effettività delle misure assunte."*

### 17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n.7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."* L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute in sintesi le suddette informazioni.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	-----	Disavanzo di amministrazione	€ 80.542,00	-----
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 748.501,69	-----			
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	€ 313.317,60	-----	Titolo 1 - Spese correnti	€ 9.279.104,95	€ 9.536.889,92
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	€ 3.298.326,86	-----	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 269.120,37	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 8.282.911,16	€ 7.947.355,75	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.016.626,75	€ 2.931.056,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 733.823,55	€ 700.061,42	Fpv in c/capitale	€ 3.198.835,92	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 2.194.830,01	€ 2.047.958,40	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 953.711,51	€ 1.420.135,72	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>			<b>Totale spese finali</b>	<b>€ 13.763.687,99</b>	<b>€ 12.467.946,29</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0	€ 375.734,19	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 551.070,92	€ 551.070,92
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 8.515.389,51	€ 8.515.389,51	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti)		
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	€ 7.079.635,91	€ 7.083.014,96	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 8.515.389,51	€ 7.978.238,22
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>€ 27.760.301,65</b>	<b>€ 28.089.649,95</b>	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	€ 7.079.635,91	€ 7.092.394,52
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 32.120.447,80</b>	<b>€ 28.089.649,95</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>€ 29.909.784,33</b>	<b>€ 28.089.649,95</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>		<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>€ 29.990.326,33</b>	<b>€ 28.089.649,95</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 32.120.447,80</b>	<b>€ 28.089.649,95</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA</b>	<b>€ 2.130.121,47</b>	<b>0</b>
			<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 32.120.447,80</b>	<b>€ 28.089.649,95</b>

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 13.393.243,60 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 748.501,69, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 90.970,92
Quota vincolata	Euro 522.875,56
Quota destinata	Euro 134.655,21
Quota libera <sup>2</sup>	Euro 0.....

##### 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

<sup>2</sup> Si ricorda che la quota libera del risultato di amministrazione può essere applicata al bilancio rispettando le priorità previste dall'art. 187, comma 2, del Tuel.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 0,00
RISCOSSIONI	(+)	€ 4.749.545,95	€ 23.340.104,00	€ 28.089.649,95
PAGAMENTI	(-)	€ 5.366.523,09	€ 22.723.126,86	€ 28.089.649,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 20.025.513,96	€ 4.420.197,65	€ 24.445.711,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 2.176.549,94	€ 3.718.701,18	€ 5.895.251,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 269.120,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 3.198.835,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			€ 15.082.504,20

## Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		5.168.565,31
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		41.781,08
Altri accantonamenti		4.630,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>5.214.976,39</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		788.690,58
Vincoli derivanti da trasferimenti		9.885.127,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		267.692,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		940.949,84
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>11.882.460,48</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>201.865,23</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>- 2.216.797,90</b>
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

## Parte Accantonata

### "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	€ 4.183.247,86	0	€ 985.317,45	€ 5.168.565,31
Fcde di parte capitale				
<b>Totale Fcde</b>	<b>€ 4.183.247,86</b>	<b>0</b>	<b>€ 985.317,45</b>	<b>€ 5.168.565,31</b>

### "Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11).

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2016
		d= a-b+c
10181003	Fondo rischi contenzioso	41.781,08
10181003	Fondo indennità fine mandato del sindaco	4.630,00

## Parte Vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	788.690,58	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.871.927,60	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	267.692,46	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	940.949,84	5
<b>TOTALE</b>	<b>11.869.260,48</b>	

### Verifica copertura disavanzo di amministrazione

E' necessario, in occasione del consuntivo 2016, verificare l'effettiva copertura della eventuale quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione 2016. Il disavanzo applicato al bilancio di previsione 2016 può derivare da:

- Disavanzo ordinario esercizi precedenti da ripianare;
- Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui da ripianare secondo quanto previsto dal Decreto Mef 2 aprile 2015 di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 4/6/2015;
- Disavanzo tecnico di cui al comma 13 dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11;
- Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis, del Tuel;



A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 2.329.490,88
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2016	€ 80.542,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	€ 2.248.948,88
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 2.216.797,90
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	€ 0,00
F) MAGGIORE QUOTA DI DISAVANZO RIPIANATA NEL RENDICONTO 2016	€ 32.150,98

Si evidenzia che è stata data copertura al disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui come piano di rientro deliberato dall'Ente.

### 1.3 Equilibri di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro € 1.257.389,61

### 1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	0
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	0

Il fondo di cassa al 31 dicembre è pari a zero in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

La scopertura per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad Euro 702.644,75 , entro i limiti previsti dall'art. 222, del Tuel, determinati in Euro 4.396.650,36 .

### Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	0
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016	0
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	1.181.283,46
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	1.181.283,46

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, *corrisponde* alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA
	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016
	0
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
	€ 7.947.335,75
2	Trasferimenti correnti
	€ 700.061,42
3	Entrate extratributarie
	€ 2.047.958,40



4	Entrate in conto capitale	€ 1.420.135,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6	Accensione prestiti	€ 375.734,19
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 8.515.389,51
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	€ 7.083.014,96
	<b>totale generale degli incassi</b>	€ 28.089.649,95
1	Spese correnti	€ 9.536.889,92
2	Spese in conto capitale	€ 2.931.056,37
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0
4	Rimborso di prestiti	€ 551.070,92
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 7.978.238,22
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 7.092.394,52
	<b>totale generale dei pagamenti</b>	€ 28.089.649,95
	<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016</b>	€ 0,00

Nel corso del 2016 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 333 giorni e per un importo massimo di Euro 1.845.393,72 l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 8.515.389,51 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 7.978.238,22 al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 702.644,75, l'entità delle somme maturate a titolo di interessi e commissioni è pari ad Euro 30.671,37. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

## 2. Piano degli indicatori

L'art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed entistrumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016.

## 3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondi il Piano dei conti integrato consente:

-nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;

-a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n.118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n.10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n.9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs.n.118/11).

#### 4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria;
- 2) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;